

# Lettere storiche

di SALVATORE F. ROMANO

## Un Costa contraffatto

Un'immagine assai viva ed affettuosa di Andrea Costa, esponente fra i più influenti del movimento operaio fra il 1872 e il 1910, e dei suoi legami con la vita di Imola, con le prime lotte socialiste in Romagna e con il movimento operaio italiano, è quella che in alcune edizioni del volume "Costa" di Giuseppe Marabini, curato da G. Proca, è illustrata con un ritratto di un giovane, che si annuncia come un'immagine di un "Costa" di un'altra epoca, ma che è in realtà un contraffatto. Il ritratto è quello di un giovane, che si annuncia come un'immagine di un "Costa" di un'altra epoca, ma che è in realtà un contraffatto.



Domani 2 aprile il grande scrittore russo Nicola Gogol sarà celebrato a Roma con una manifestazione antifascista che avrà luogo alle 17 al Teatro Libero. Verranno eseguite le seguenti letture: Antonio Bertolucci: «Raconte popolare»; Gianni Samuelli: «Sogno»; Fausto Tommasi: «Carnevale»; Massimo Girotti: «L'arrivo della carovana»; Rita Monteleone: «Il paese»; Lilla Brignone: «Rita Monteleone»; Ottavio Fabbiani: «Due simpatie»; Massimo Girotti: «L'arrivo della carovana»; Rita Monteleone: «Il paese»; Lilla Brignone: «Rita Monteleone»; Ottavio Fabbiani: «Due simpatie».

# LUTTO IN TUTTO IL MONDO PER LA MORTE DEGLI EROI

## Le bandiere rosse scrivono il nome di Nicos Beloyannis

Ieri mattina le bandiere si sono alzate a mezz'ora. Si vedevano più di mille bandiere rosse, che dal Parlamento, quella della Direzione del Partito Comunista, quella dell'Unità che sventolava sul vento che veniva da via Nazionale, quella della Federazione e tutte le altre delle Sezioni di Roma.

Per tutta l'Italia, a migliaia, le bandiere hanno fatto soffrire il passato.

— Per chi sono?  
— Per i quattro comunisti uccisi in Grecia.

Nelle vite dei sobborghi, nelle piazze, nei mercati la gente si fermava davanti alle edicole dei giornali a leggere il titolo del deficit.

«Era come se nessuno si credesse. Nell'Unità c'era la sua fotografia, quella di Beloyannis, giovane, col sorriso gentile e la mano, come sempre, terminata di stilate in quel momento. Quella mano che scriveva una lettera, giorni o sono a tutti noi, in cui diceva che dalle loro cellule, sapevano quanto si combattevo...

Ma Rina Fort oggi può sorridere e salutare i suoi colleghi di Atene, che sono ministri, insigni cittadini componenti il consiglio di grazia, il re e l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Specie questo ambasciatore, che si nasconde la faccia e va a querire nelle archive dei governanti di Atene di non concedere la grazia e crede, poi, che nessuno lo abbia visto.

«Si volevano tutti nascondere. Perfino gli assassini mentre sparavano, hanno fatto in modo che i proiettori gettassero la luce sulle vittime, per rimanere loro allo scuro e non esser visti, come l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Invece li abbiamo tutti ricominciati. Li hanno visti tutti.

Rina Fort e Leonardo Ciancilli hanno sorriso, perché dal loro ignobile stato di criminalità ora sanno che vi è qualcosa di più sporco di loro, poiché esse sanno che nessuno si rivolge a loro per impedire che uccidessero, alla vigilia del delitto. Forse allora le loro mani si sarebbero fermate.

Qui invece ci sono stati uomini di cultura, artisti, immense masse di operai che si sono rivolti ai ministri di Grecia per chiedere loro di non uccidere. Hanno scritto lettere, mandato lunghe petizioni. Nessuno li ha ascoltati.

L'ambasciatore americano era lì, nascosto a uscire l'omicidio.

E non poteva essere ascoltata la voce degli uomini onesti perché egli parlava a un mondo in cui il delitto è merito e l'ignominia è virtù.

Forse qualcuno troverà conveniente l'accomunare nel regno della delinquenza tutti questi ministri e ambasciatori, ma, in verità, nessuno si scandalizza se i nomi si mescolano all'ambasciatore americano ad Atene, Leonardo Ciancilli, Gaspare Picioriti. In ogni caso, solo questi ultimi avrebbero il diritto di protestare.

Sono solamente poche ore che sono morti i nostri quattro compagni, le famiglie ancora piangono nelle deserti, gli assassini hanno soddisfatto i padroni e aspettano. Il ricomporsi, ma i nomi si mescolano, per tutte le strade del mondo, sono alzate le bandiere abbrunate.

Ve lo vorrei raccontare, compagni, com'è andata la bella ier mattina. Pareva che scrivessero il vostro nome nel vento.

EZIO TADDEI

## IL SALONE DELL'AUTOMOBILE DI GINEVRA

# Utilitarie a bizzeffe

L'industria tedesca all'attacco - Sei tipi di vetture francesi - Le FIAT battute per prezzi e per rendimento - Decadenza della "Topolino",

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA, marzo 31. «Lavoro e cultura la pubblicità di un noto purgante; a tale slogan pensavamo, uscendo da questo prestigioso Salone dell'Automobile di Ginevra, che ha richiamato anche quest'anno, nella sua avventura del 1952, una folla di strabocchevoli di visitatori.

«Mentre voi domate l'industria automobilistica tedesca (lavoro e cultura) questa frase potrebbe non sembrare un po' banale. L'industria tedesca, infatti, è abbastanza avanzata bilancio del Salone.

Perché, in realtà, in questo Salone i tedeschi ci stanno da dominatori. In piena e totale ripresa, l'industria automobilistica tedesca lancia nuovi modelli di autovetture, a quattro, a cinque, per volta; le sue linee sono imprevedibili: gli automezzi uniscono la leggerezza alla manovrabilità e alla potenza. E sono tali da far piazza pulita della concorrenza. In questa situazione, la nostra Fiat si accentratrice di lanciare una vettura da gran sport, destinata a un ristretto pubblico di élite e costruita, persino in Italia, a farsi fattosamente luce contro concorrenti quanto mai dotati, come l'Alfa e la Ferrari.

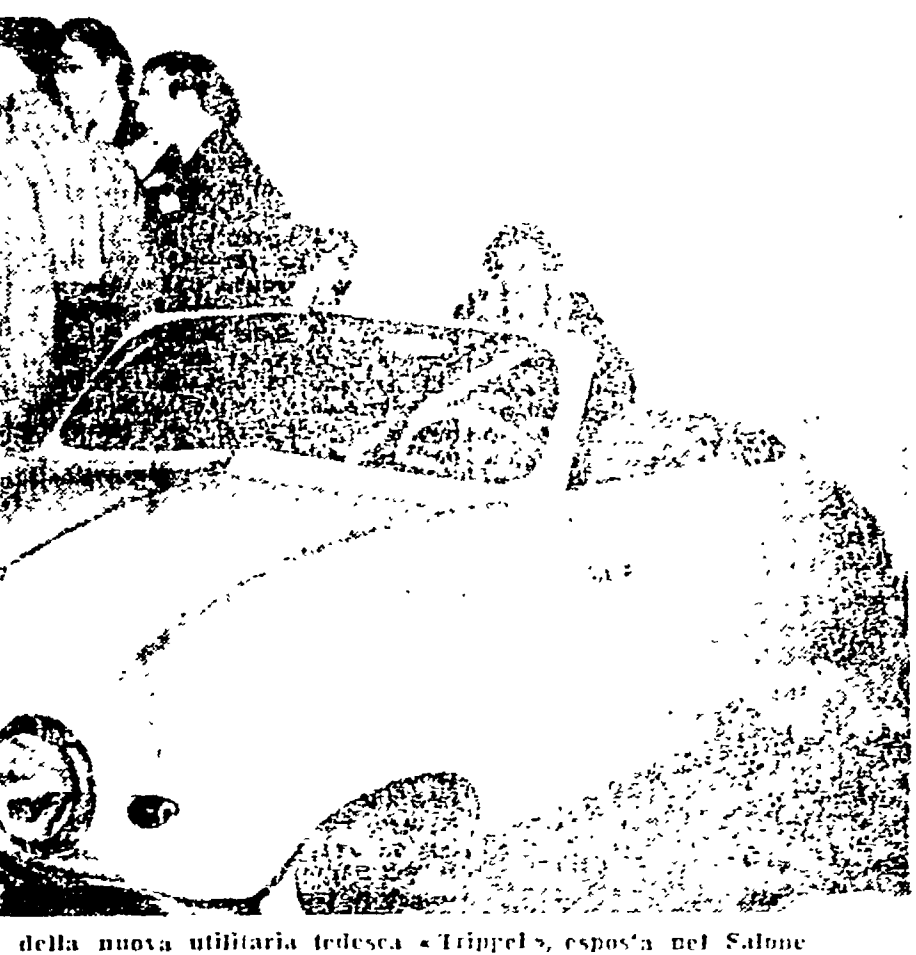
È naturale che, data la difficile situazione in cui si dibatte la Fiat (tutti sanno che la parziale ripresa dell'orario pieno domita a fatti stagionali, è ben lungi dall'eludere la reale crisi del grande complesso, data l'instabilità di questa situazione, e che la nostra curiosità si rivolge e anzitutto al campo delle vetture utilitarie, nel tentativo di fare un bilancio generale della produzione in questo campo.

«Come si vede, il panorama è vasto. In esso, da parte italiana, si trova posto solo la Fiat 500 nelle sue due versioni, in quanto la Moratti è di difficile manutenzione e di alto prezzo, e la Siat, che costa 12.740 franchi, è un'automobile che costa 2 milioni e mezzo e non si può dire che sia una vettura di alta qualità. La situazione della Fiat, in un nostro articolo, per

«C'è un'immagine di un "Costa" di un'altra epoca, ma che è in realtà un contraffatto. Il ritratto è quello di un giovane, che si annuncia come un'immagine di un "Costa" di un'altra epoca, ma che è in realtà un contraffatto.

### Panorama estero

L'Italia presenta dunque, in complesso, tre tipi di vetture che si può chiamare utilitarie (prevedendo in considerazione una gamma abbastanza lata di automezzi, sino a circa 800 cmc di cilindrata); la Fiat 500 (nelle sue due edizioni: vettura e giardinetta «Belvedere»); la Siat; una cilindrata di 500 cmc è una antica della Fiat 500) e



GINEVRA - Un modello della nuova utilitaria tedesca «Trippel», esposta nel Salone

## La Francia onora gli eroi di Atene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 31. — Dunque, hanno osato! E con un sentimento di angoscia che migliaia di francesi hanno appreso ieri, nella calma che ha dei procedimenti, l'orrenda notizia della fucilazione di Beloyannis e dei suoi eroi compagni: Vampate di collera e fremiti d'indignazione sono subentrati allo sbigottimento del primo istante in tutti i cuori greci — e si contano a centinaia di migliaia — che hanno rotto per strappare ai carnefici i grandi patrioti greci.

In Francia, il movimento per l'annullamento dell'infame sentenza aveva preso un'ampiezza che ha dei procedimenti, l'orrenda notizia della fucilazione di Beloyannis e dei suoi eroi compagni: Vampate di collera e fremiti d'indignazione sono subentrati allo sbigottimento del primo istante in tutti i cuori greci — e si contano a centinaia di migliaia — che hanno rotto per strappare ai carnefici i grandi patrioti greci.

## IL GAZZETTINO CULTURALE

# NOTIZIE DEL TEATRO

### Toccato il fondo

«Dopo questa stagione teatrale, si può dire che il teatro italiano ha toccato il fondo. Una stagione che, forse stata la peggiore degli ultimi anni, è ora seguita da una stagione di una certa ripresa, ma non bastano a far dimenticare il fatto che il teatro italiano ha toccato il fondo. Una stagione che, forse stata la peggiore degli ultimi anni, è ora seguita da una stagione di una certa ripresa, ma non bastano a far dimenticare il fatto che il teatro italiano ha toccato il fondo.

### Parigi, ha dato una discutibile

edizione del Sogno di una notte d'estate di Shakespeare, una ripresa (a Milano) di Detective Story di Sidney Kingsley e infine ha segnato una sconfitta decisamente clamorosa con La signora non è da bruciare di quel recente fabbricatore di trucco che è il poeta inglese Christopher Fry; ma data l'abilità del regista Guido Salvini, la banca del Nazionale, bene o male, arriverà al fondo.

### Il Teatro Ateneo, sul quale tante

volte abbiamo fatto le nostre riserve, ha esposto la sua stagione con una scelta di opere che, per quanto amate, si è spento nel silenzio più completo, più clamoroso il fallimento del Balletto dell'Eliseo, crollato dopo appena due settimane dalla inaugurazione; e così il Piccolo Valle; il Quirino hanno dei buoni loro programmi, e chi lo riempie con le marionette di Podrecca, chi con gli spettacoli del diplomato culturale, ma senza un elemento culturalmente più reale, ma bisognerebbe avere coraggio. I bersagli fatti non si può dire che si stiano a sfidare, abbandonare la mentalità burocratica che genera la parità del nostro teatro è un compito che non si può dire che si stiano a sfidare.

### Salvatore al Pirandello

Il Teatro Pirandello di Roma, dopo la Parigi di Besque, sarà messo in scena il noto dramma di Shakespeare Le notti del delirio.

«Salvatore al Pirandello» è il titolo del dramma di Shakespeare Le notti del delirio, messo in scena il noto dramma di Shakespeare Le notti del delirio.

### Le novità tedesche

Tralasciamo la Rosenport, la Rover, la Dp e la britannica Agira. Il Teatro di Zurigo sarà esposto il dramma di Shakespeare Le notti del delirio.

«Le novità tedesche» sono i nuovi modelli di autovetture tedesche, che si possono considerare come le novità del momento.

### Le statue parlanti

«Le statue parlanti» sono le nuove sculture di artisti italiani, che si possono considerare come le novità del momento.

«Le statue parlanti» sono le nuove sculture di artisti italiani, che si possono considerare come le novità del momento.